I nuovi Regolamenti dell'Anac

Con l'approvazione del nuovo **Regolamento sulla gestione dei pareri cosiddetti di "Precontenzioso"** (allegato), si completa il quadro dei numerosi e importanti Regolamenti approvati dall'Anac nel corso degli ultimi 12 mesi.

Infatti, il Consiglio dell'Autorità, a seguito dei pareri del Consiglio di Stato n. 1632 del 26 giugno 2018 e n. 2781 del 28 novembre 2018, ha emanato il nuovo Regolamento che disciplina il procedimento per il rilascio dei pareri di Precontenzioso ex art. 211, comma 1 del Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50/2016).

La delibera Anac di approvazione di tale Regolamento (in data 9 gennaio 2019) è stata pubblicata in G.U. n. 22 del 26 gennaio 2019 ed è già in vigore.

Questo nuovo Regolamento contiene importanti novità rispetto alle precedenti modalità di gestione dei pareri di Precontenzioso, tutte sintetizzate nel Comunicato del Presidente Anac del 31 gennaio 2019 (in allegato unitamente al "Regolamento").

Tra le novità, spicca in particolare l'inammissibilità delle istanze dirette a far valere l'illegittimità di un atto della procedura di gara autonomamente impugnabile, rispetto al quale siano già decorsi i termini di impugnazione in sede giurisdizionale (art. 7, comma 1, lett. c) del Regolamento).

Anche la previsione del termine di 30 giorni entro cui l'istanza viene decisa dal Consiglio dell'Anac (art. 10 del Regolamento) appare un aspetto di grande rilievo; se questo termine venisse sostanzialmente rispettato, potremmo assistere ad una forte diminuzione del carico giurisdizionale, con riflessi positivi anche sui tempi di gara e sui costi in generale; sotto questo profilo, la conferma della procedura semplificata (art. 11) per la rapida risoluzione delle richieste di parere, rafforza la probabilità di forte contrazione dei tempi per ottenere la risposta dell'Anac, con evidenti riflessi sulla certezza degli appalti pubblici.

Evidentemente, l'Anac ha assunto importanti decisioni sul piano organizzativo interno per mantenere il rispetto del termine di 30 giorni; ciò rappresenterebbe una svolta, con il rischio tuttavia di "attirare" un maggior numero di istanze di Precontezioso.

Con l'occasione, ricordiamo gli altri importanti Regolamenti approvati da Anac nel corso del 2018, a partire da quello (Delibera n. 1102 del 21.11.2018) avente ad oggetto il "**Regolamento per l'esercizio della funzione consultiva** svolta …. ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei relativi decreti attuativi e ai sensi del d.lgs. n. 50/2016, al di fuori dei casi di cui all'art. 211 del decreto stesso."

Questo Regolamento è già in vigore dal 4 gennaio 2019.

Ricordiamo inoltre il "**Regolamento sull'esercizio dei poteri di cui all'articolo 211, commi 1-bis e 1-ter**, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i." (Delibera del 13 giugno 2018, in G.U. n. 164 del 17 luglio 2018).

Come è noto, questo Regolamento è frutto della completa revisione del comma 2 dell'art. 211 del Codice, che nella versione originaria, aveva introdotto nel nostro ordinamento l'inedito e molto discusso/discutibile strumento della "raccomandazione vincolante", poi abrogato con il correttivo al Codice (d.lgs. n. 56/2017).

Con questo Regolamento – che nasce dalla espressa previsione del comma 1-quater del citato art. 211 - non va confuso l'altro "**Regolamento Anac sull'esercizio in generale dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici"** approvato con delibera del Consiglio del 4 luglio 2018 e pubblicato in G.U. (Serie Generale n. 241 del 16.10.2018).

Per completezza, si ricorda ancora il "**Regolamento sull'esercizio dell'attività di Vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici"** approvato il 28 giugno 2017 e pubblicato in G.U. n. 178 del 1° agosto 2017.

Gli utenti debbono prestare molta attenzione nell'utilizzo di tali strumenti messi a disposizione dall'Anac nell'esercizio delle vaste competenze e prerogative assegnate dal legislatore in tema di vigilanza e regolazione sia nel comparto degli appalti pubblici, sia nel settore della prevenzione della corruzione, in quello della trasparenza ed integrità e in tema di incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi.

A questo riguardo, si consiglia – tra l'altro - di esaminare il **Comunicato del Presidente del 27 aprile 2017** con il quale è stato individuato il perimetro di intervento dell'Anac, evidenziando le tipologie di segnalazioni cui non possono far seguito attività di vigilanza o verifica, in quanto l'oggetto è estraneo alle competenze assegnate dalla legge all'Autorità; ciò ha anche il duplice scopo di evitare che si producano nei soggetti richiedenti aspettative circa un intervento o una soluzione da parte dell'Anac su questioni chiaramente inconferenti e che la valutazione di tali richieste, comunque necessaria, possa rallentare l'attività istruttoria sulle questioni che invece sono di pertinenza dell'Autorità (questo Comunicato è raggiungibile dalla home page, riquadro in basso dedicato al Contact center, cliccando sul link "vai al servizio"; nella pagina relativa sono fornite informazioni e indicati una serie di link sui numerosi servizi che l'Anac svolge).

Ricordiamo infine, anche per le sue conseguenze operative, il "**Regolamento per la gestione del Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture**, ai sensi dell'art. 213, comma 10, d.lgs. n. 50/2016, in G.U. n. 148 del 28 giugno 2018 (cfr. anche la Delibera dell'Autorità n. 1386 del 21 dicembre 2016, che ha delineato il contenuto delle annotazioni da inserire nel Casellario Informatico e i relativi modelli di comunicazione da adottarsi a cura delle Stazioni appaltanti, degli operatori economici

che intendono concorrere ad affidamenti di contratti pubblici e delle Società Organismo di Attestazione; si veda il Comunicato del Presidente dell'Anac sempre del 21.12.2016).

Chiudiamo questa rapida carrellata sui Regolamenti Anac con quello sul c.d. *whistleblowing;* il Consiglio dell'Autorità – con Delibera in data 30 ottobre 2018 – ha infatti approvato il "**Regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001**". Quest'ultimo Regolamento è stato pubblicato nella G.U. del 19 novembre 2018.

Per quanto sopra, si può ritenere completata la revisione dei vari Regolamenti che l'Autorità nazionale anticorruzione ha approntato in questi mesi; essi rappresentano in modo puntuale le modalità con cui l'Anac intende svolgere i propri compiti istituzionali, fissando le condizioni da rispettare per promuovere l'intervento di tale Autorità indipendente e i limiti oltre i quali cessa la sua competenza.

Questi Regolamenti – divisi per anno - sono tutti pubblicati sul sito web dell'Anac nella sezione "***Provvedimenti e normativa***" nella home-page in alto; essi costituiscono provvedimenti ben distinti dalla Linee guida con cui l'Anac svolge il diverso e delicato compito di dare attuazione ai precetti normativi contenuti nel Codice (*cd. soft low*).

Mentre i Regolamenti attengono alla procedura e alle modalità di esercizio dei compiti e poteri in capo ad Anac, le Linee guida esprimono contenuti e indicazioni nel merito delle attività dei vari soggetti pubblici e privati che agiscono nei vari comparti di competenza: a) contratti pubblici; b) prevenzione della corruzione; c) trasparenza dell'organizzazione e degli atti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti privati che curano interessi generali; d) inconferibilità e incompatibilità nel conferimento degli incarichi.

14 febbraio 2019

A cura di Giuseppe Failla